

Fujiko Formazione

Contatti | Ascoltaci & Sostienici | CittàFujikoNetwork

 radiocitta'fujiko.it

Frequenza

Numeri Utili

103.1 Mhz in FM | Bologna

Notizie

Musica

Playlist

Eventi

Palinsesto

LastMinute

Blog

Corsi

Pubblicità

Fujiko 3.0

Inchieste | Elezioni

lunedì 1 aprile 2019 | 13:44

Add to Google |  | Ascolta la radio online!

radiocittafujiko.it Search

Radio Città Fujiko»Notizie

Uno sguardo sulle migrazioni da altre prospettive

Il libro "Migrazioni nel Mediterraneo. Dinamiche, identità e movimenti".

di Alessandro Canella

lunedì 1 aprile 2019 - 13:26

Categorie: Migranti

Guardare il fenomeno migratorio da altre prospettive, non solo quella europocentrica, per comprendere quali dinamiche innesca la sua gestione, quali poteri rafforza e come classe, nazionalismo, tribù e genere influenzino i cittadini del Mediterraneo e le loro relazioni. È quanto preso in esame dal libro "Migrazioni nel Mediterraneo. Dinamiche, identità e movimenti". Una chiacchierata col co-curatore Giuseppe Acconcia.



Il campo profughi di Zaatari

Dal potere economico e politico indirettamente conferito dall'Europa alle milizie libiche con l'accordo in chiave anti-migratoria, a nazionalismi, populismi e comunità migranti in Egitto e Siria; dal ruolo delle donne nel campo profughi di Zaatari in Giordania alla migrazione intellettuale dalla Turchia; dai falliti rimpatri in Tunisia all'esternalizzazione dei confini e la clandestinizzazione del migrante da parte dell'Europa.

Se si esce dalla retorica e dalla propaganda europocentrica sulle **migrazioni**, si possono scoprire mille sfaccettature e mille prospettive diverse. Prospettive che, se analizzate e incrociate, restituiscono **un quadro d'insieme** ben più interessante delle narrazioni massmediatiche e politiche. Un quadro che, ad esempio, racconta come i concetti di classe, nazionalismo, tribù e genere abbiano influenzato il modo in cui i cittadini del Mediterraneo hanno ripensato sé stessi e le loro relazioni reciproche, ma anche come alcune politiche migratorie abbiano rafforzato o rappresentato la fortuna di alcune forze autoritarie in altri Paesi del Mediterraneo.

È con questo approccio che è stato composto "**Migrazioni nel Mediterraneo. Dinamiche, identità e movimenti**", il saggio curato da **Giuseppe Acconcia** e **Michela Mercuri**, edito da **Franco Angeli**.

Un libro che, oltre a quelli dei curatori, annovera i contributi di Lorenza Perini, Alberto Gasparetto, Marco Omizzolo, Pina Sodano, Asli Vatansver, Giovanni Balslev Olesen e David Leone Suber.



Ora in onda

• Ascolta la diretta online!!
Palinsesto

Oggi in onda

Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato | Domenica

Ascolta Online



Clicca qui per ascoltare RadioCittaFujiko!

Hai un player esterno o hai problemi col player web?
Scegli un altro formato:
Web Firefox/Chrome OGG M3U VLC

**RICAMBI PER AUTO A PREZZI
DISCOUNT ON LINE**



Paolo Conte masque teatro Pride Uil Centri
Antiviolenza The Who bodyshaming
FrequenzeSuiGeneris Delfini Tavemelli Golpe
Cantiere Bobo donne Locomotiv Club
recensione Gender Bender Matera Minerbio
podcast Marzabotto crisalide Mafia Capitale
Ferrara Ustica Pratello prefuse73 editoria
indipendente tune yards pop musica easy pop
record store day religione Islam Songs from the
underground Texas Turismo Labàs Bce
Laboratorio Crash Appino Xm24. Bologna

In generale, il lavoro si pone il problema di rispondere ad una domanda: quale ruolo hanno giocato le migrazioni e i movimenti sociali nella formazione delle identità transazionali dei Paesi del Mediterraneo nella storia moderna e contemporanea?

Per farlo, si prendono in esame casi di studio differenti, dalla Libia alla Giordania, dall'Egitto alla Turchia, presentando spesso una critica a come le narrazioni mainstream abbiano raccontato il fenomeno.



Medico
Dottore